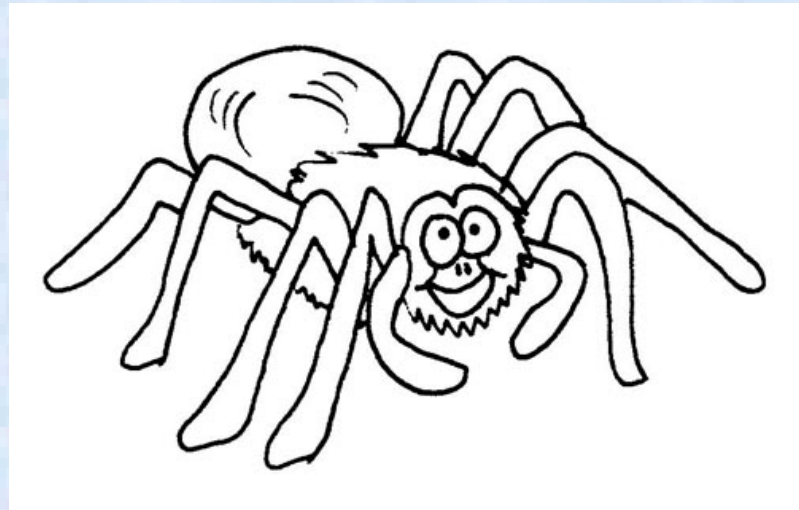


...la storia del ricercatore di ragni...



da Frank Schätzing, *Il mondo d'acqua - Alla scoperta della vita attraverso il mare*, 2006

Pronti...



Attenti...

RICERCA !

Torino, 22 ottobre 2011

Consiglio Nazionale Federazione Nazionale Tecnici Sanitari di Radiologia Medica

Perchè fare ricerca?

1. Paradigma normativo

- Riconoscimento formale da parte del legislatore della dignità di ciascuna professione (profilo professionale)
- rappresenta la forma dell'agire professionale

2. Paradigma scientifico

- Quali contributi possono apportare le singole professioni al sapere scientifico (fare ricerca e produrre nuove conoscenze)
- andare oltre l'esercizio professionale alla ricerca della migliore pratica

3. Paradigma delle competenze

- Esprime il reale peso di sistema di ogni professione sanitaria (analisi quantitativa (cosa fa) e qualitativa (dove lo fa, con quale grado di autonomia decisionale, con quale livello di complessità, per rispondere a quali bisogni di salute, etc...))
- fondato sulle competenze reali, spendibili nelle attività di prevenzione, diagnosi, terapia, assistenza e riabilitazione.

14°



FONDAZIONE PROGENIES
Professioni Sanitarie e tutela dei diritti
di terza e quarta generazione
Ambiente, Lavoro, Salute, Ricerca e Tecnologia
già Fondazione per la Ricerca Scientifica,
la Formazione e il Sostegno del TSRI

congresso
federazione nazionale
collegi professionali
tecnici di radiologia medica

palazzo del congressi
riccione
6-10 aprile 2011

tecnica, tecnologia
e radioprotezione

lo sviluppo delle tecniche
e delle tecnologie può prescindere dalla
radioprotezione e da chi ne è il garante?

La nascita:



Riccione, 8 Aprile 2011





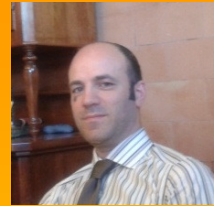
**Mario
CORIASCO**
Torino



**Daniele
DELLE MONACHE**
Firenze



**Marco
GROSSO**
Torino



**Jacopo
NEGRI**
Macerata

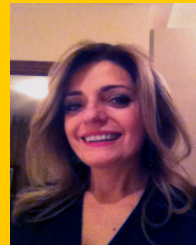


**Antonella
PACCONI**
Napoli

Il gruppo



**Irene
RIGOTT**
Bolzano



**Antonella
IADANZA**
Milano

**Giuseppe
VICARI**
Cefalú

**Fabio
PAOLICCHI**
Pisa



**Vincenzo
VAITI**
Catanzaro



**Francesco Paolo
SELLITTI**
Torino

**Francesco
SCIACCA**
Messina



**Pierpaolo
PIPAN**
Biella



Il logo:...ancora da decidere!



Le provenienze:



**Gruppo di lavoro
della Federazione
Nazionale TSRM**

**Ricerca,
Formazione &
Sviluppo
professionale**



Irene RIGOTT

nata a Innsbruck il 25 settembre 1977

1999/DU – 2004/laurea in

Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia

Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma – sede di Bolzano (Claudiana)

Attività lavorativa:

Servizio Aziendale di Fisica Sanitaria – Azienda Sanitaria Alto Adige, dal 2000 () ()

- controlli di qualità e misure di radioprotezione su tutte le tipologie di apparecchiature di radiologia e di medicina nucleare
- servizio dosimetrico personale e ambientale con tecnologia TLD
- dal 2003: Progetto di Ottimizzazione della dose e della qualità immagine per la radiologia proiettiva con tecnologie digitali

Attività di formazione e docenza:

- corsi di aggiornamento su radioprotezione, sui controlli di qualità, sull'ottimizzazione in radiologia digitale per i TSRM dell'azienda
- docente a contratto presso la sede distaccata Claudiana (Bolzano) dell'Università del Sacro Cuore di Roma per il corso di laurea TSRM

Attività di ricerca in collaborazione con i fisici medici:

- studio sul comportamento della dose paziente e della qualità immagine al variare dei kV e dello spessore paziente con e senza griglia antidiffusa in presenza di rivelatori digitali diretti (fantoccio CD-Rad e PMMA)





Antonella IADANZA



nata a Milano il 16/12/1965

Laurea Specialistica in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche
Diagnostiche

**Referente Tecnico di dipartimento Ricerca e Formazione Ospedale
San Raffaele di Milano**

**CERMAC- Centro Eccellenza Risonanza Magnetica Alto Campo
Neuroradiologia**

Attività principale: studi RM 3 Tesla

Diagnostica d'urgenza, TC, RM, Angiografia interventistica



Area di interesse e ricerca:

Studi RM di ricerca clinica : vascolare, orbite, malattie infettive HIV

Studi di Neuroimaging funzionale: Tecniche RM avanzate

fMRI (pre-chirurgica, pediatrica, neuroni a specchio, disturbi sonno, visivi..)

Studi sperimentali RM di animali (topi, ratti) in vivo ed ex-vivo

Attività di ricerca in collaborazione:

**Progetti di ricerca con tecniche RM con:Università Vita-Salute e Università degli Studi di
Milano,progetti multicentrici e internazionali**

Attività di formazione e docenza:

**Professore a a contratto nel corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e
Radioterapia presso Università degli studi di Milano**

Tutor nel Master di Management e Funzioni di Coordinamento delle Professioni sanitarie

Attività scientifica:

- **Pubblicazioni su riviste internazionali indicizzate**
- **Pubblicazioni in atti congressuali e poster scientifici**
- **Relatrice di tesi**

Mario CORIASCO

nato a San Francesco al Campo (TO) il 1 maggio 1967

Laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia



Attività lavorativa :

Università degli Studi di Torino
Sede: Osp. S. Giovanni Battista di Torino
Azienda Ospedaliero Universitaria
Unità di Neuroimaging Funzionale



Attività di formazione e docenza:

Numerose docenze a corsi di formazione aziendali, extra-aziendali e nell'ambito del programma e.c.m. su argomenti di Radiologia tradizionale, Tomografia computerizzata e Risonanza Magnetica.

Attività di interesse attuale:

Tecniche RM avanzate e Risonanza Magnetica Funzionale

Attività di ricerca:

fMRI (studi dei disturbi del comportamento alimentare, studi morfometrici e trattografici nelle patologie neurodegenerative)

Attività scientifica:

pubblicazioni su riviste internazionali (The Neuroradiology Journal, Neuroradiology, Brain Structure and Function, Neurocase)

Daniele DELLE MONACHE

nato a Viterbo il 9 maggio 1975

2010 laurea in

Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche

Università degli studi di Firenze – Facoltà Medicina e Chirurgia



Attività lavorativa:

OSPEDALE PEDIATRICO MEYER

Azienda Ospedaliero Universitaria

Firenze



Attività di formazione e docenza:

DS PROFESSIONAL A.O.U. Meyer



Marco GROSSO

nato a Torino, 1964



Laurea in Tecniche di Radiologia Medica

Attività lavorativa:

Coordinatore del Progetto Sperimentale di Radiologia Domiciliare della Regione Piemonte.

Ricercatore presso il settore progetti, qualità percepita e marketing dell'A. O. U . San Giovanni Battista – Molinette di Torino

Attività di ricerca:

area epidemiologica , sociale e clinico- diagnostica con particolare interesse per i pazienti fragili.



*Progetto Sperimentale di
Radiologia Domiciliare della
Regione Piemonte*



Jacopo NEGRI

Nato il 20 maggio 1970

Laurea Specialistica in Scienze delle Professioni Sanitarie
Tecniche Diagnostiche



Attività lavorativa:

Dipartimento di Radiologia

Ospedale di Macerata (MC) - ASUR MARCHE



Attività di formazione:

-Relatore per numerosi corsi di aggiornamento professionale in tema di radioprotezione in CT, ottimizzazione protocolli di imaging in CT

Aree di interesse:

- Tomografia Computerizzata**
- Radioprotezione in Tomografia Computerizzata**
- Risonanza Magnetica**

Antonella PACCONE

Nata a Napoli il 03 giugno 1987

Laurea nel 2008 all' "Università Federico II" di Napoli in Diagnostica per Immagini e Radioterapia con la votazione di 110/100 e lode ;

Master di I Livello nel 2009 in Coordinamento per le Professioni Sanitarie con la votazione di 105/110;

Attività lavorativa:

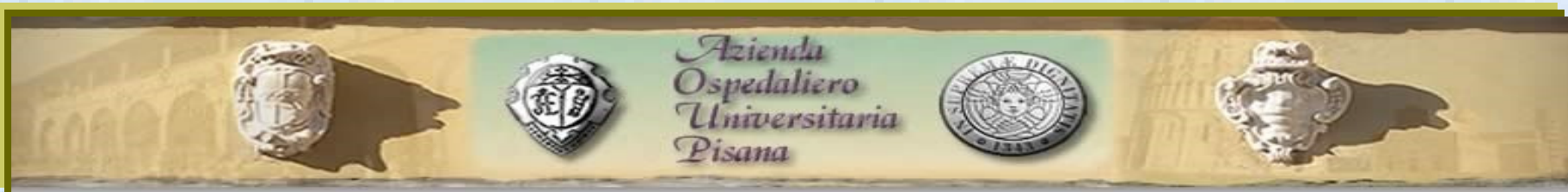
Istituto di Diagnosi e Cura "Hermitage Capodimonte" di Napoli dal 2008 presso il Centro di Ricerca SUN-FISM di Alti Studi in Risonanza Magnetica sulla sclerosi multipla e patologie similari (Apparecchio di Risonanza : 3Tesla GE) situato, prevalente area di interesse e di Ricerca e' la Risonanza Magnetica ad Alto Campo.

Attività scientifica:

4 Pubblicazioni Internazionali (2 accettate da poco e presto in stampa);
9 Pubblicazioni(Abstract e poster Nazionali);
1 Pubblicazione sulla Rivista "Radiologia & Futuro ";



Istituto di Diagnosi e Cura "Hermitage Capodimonte"



Fabio PAOLICCHI

nato il 16 marzo 1970

Datore di lavoro:

**Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana
Dipartimento Radiologico
Radiodiagnostica III**

Titoli accademici:

**Laurea Magistrale in Tecniche di Radiologia Medica
Master in Management e Coordinamento delle Professioni Sanitarie
Dottorato di Ricerca in Biotecnologie**

Attività formative:

**Professore a contratto per il corso di Tomografia Computerizzata nel corso di Laurea per Tecnici Sanitari di Radiologia Medica
Relatore a numerosi congressi e corsi di formazione su tematiche di radioprotezione , tomografia computerizzata e elaborazione delle immagini**

Pubblicazioni:

**Autore di oltre 15 pubblicazioni a stampa su argomenti di carattere biologico e radiologico
Coautore del testo "Produrre ed elaborare immagini diagnostiche", Springer, 2008
Curatore e autore del testo "Elementi di tomografia computerizzata", Springer 2010
Curatore e autore del testo "La dose al paziente in diagnostica per immagini" Springer, marzo 2012**





Pierpaolo PIPAN

nato a Trieste il 15 luglio 1966

Attività lavorativa:

ASL Biella

**Tecnico Interventista / Diagnostica dell'urgenza /
Medicina Nucleare**

(esperienze in passato anche su TC, RM, Mammografia)



Attività di consulenza e docenza:

- **Responsabile assicurazione di Qualità NBP MN Biella**
- **Consulente e formatore aziendale**
- **Consulente Acc. J. Rudel (antropologia fisica e immagine)**
- **Già Collaboratore Ag. Regionale Aress Piemonte**
- **Già docente e tutor Università di Trieste**
- **Relatore di rilievo internazionale**



*Accademia Jaufre Rudel
di studi medievali*



Francesco SCIACCA, PhD Student

Nato ad Augusta (SR) il 1 maggio 1972

Laurea Specialistica SNT_SPEC/03 - Dicembre 2009
Università degli Studi di Messina



Attività lavorativa:

TSRM Collaboratore - U.O.C. di Medicina
Nucleare
ASP 8 Siracusa



Attività di ricerca:

Dottorato di ricerca in "Ricerca Clinica
e Traslazionale in Neuroscienze e Oncologia"

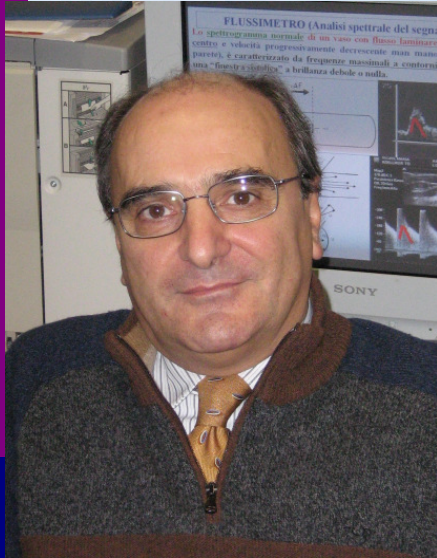
Università degli Studi di Messina

Dipartimento di Neuroscienze, Scienze psichiatriche e anestesologiche

Coordinatore: Prof. Giuseppe Vita



Socio dell'Associazione Nazionale
Dottorandi e Dottori di Ricerca Italiani
www.dottorato.it



Francesco Paolo SELLITTI

in servizio dal 1988 presso il Dipartimento di Neuroscienze –
Sezione di Neuroradiologia dell'Università degli Studi di
Torino.

Esperienza professionale in diagnostica radiologica convenzionale,
tomografia computerizzata, risonanza magnetica, indagini
ultrasonografiche vascolari e collaborazione tecnica ad indagini di
angioradiologia diagnostica e terapeutica.

2009 - Laurea Specialistica/Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche

2004 - Laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia

2006 - Master Universitario in "Amministratore di Sistemi Informatici in Diagnostica per Immagini"

2010 - Master Universitario in "Management e Funzioni di Coordinamento delle Professioni sanitarie"

1986 - Diploma di Abilitazione all'esercizio della professione di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica

1995 - Diploma di Qualificazione Avanzata in Gestione ed Organizzazione dei Servizi Tecnici Sanitari

2009 – componente del Gruppo di ricerca su "Sicurezza, Protezione ed
Elaborazione di Contenuti Multimediali in Ambito Biomedico"

(Information Technology and Medical Image Computing Group)

2011 – componente del gruppo di ricerca su "Watermarking in Ambito
Medico-Forense e Metodi Matematici Abilitanti" per la partecipazione al
bando di finanziamento per progetti di ricerca dell'Università degli Studi di Torino

Vincenzo VAITI

Nato a Chiaravalle Centrale (CZ) il 21/11/1986

Laurea nel 2008 all' "Università Magna Graecia" di Catanzaro in Diagnostica per Immagini e Radioterapia.

Master di I Livello nel 2011 in Forensic Nursing in corso di svolgimento.

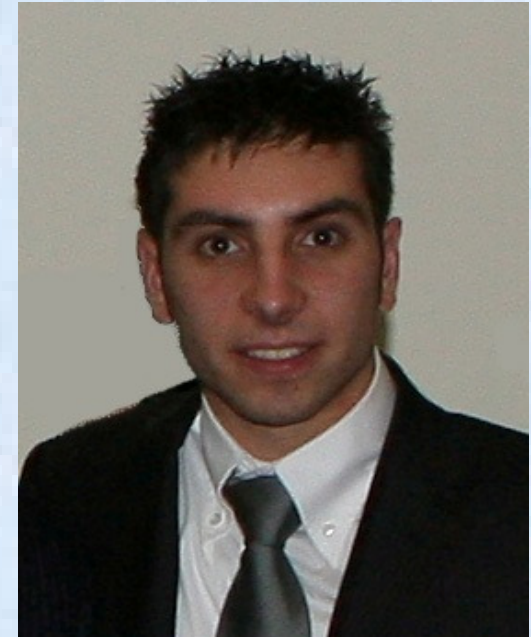
Attività lavorativa:

CNR di Germaneto (Catanzaro) dal 2010 con apparecchio di risonanza 3 Tesla GE.

- studi per l'esecuzione di protocolli di ricerca relativi alle patologie neurodegenerative quali: Parkinson, Sclerosi Multipla, SLA, Epilessia, Alzheimer.
- competenza nell'esecuzione di sequenze particolari quali BOLD (Blood Oxygen Level Dependent), Spettroscopia, DTI (Diffusion Tensor Imaging).
- esperienza in svariati software per la visualizzazione delle immagini Radiologiche in particolare con OSIRIX.

Attività scientifica:

- 1 Pubblicazione Abstract al Congresso Nazionale di 2011 –Riccione;
- 1 Poster presentato al Congresso Nazionale 2011-Riccione;
- 2 Abstract in corso di presentazione alla Sin (Società Italiana di Neurologia) 2011 – TO;
- 2 Pubblicazioni sulla Rivista "TSRM FOR EVERYONE"



Giuseppe VICARI

nato il 24 gennaio 1962

Laurea Specialistica in Scienze delle professioni
Sanitarie Tecniche Diagnostiche
Università di Messina



Attività lavorativa:

Fondazione S.Raffaele – Giglio sita in Cefalù (PA)

- Coordinatore del Dipartimento di Diagnostica per Immagini
che riunisce l'UO di Radiologia e i laboratori di Medicina Nucleare



Fondazione Istituto San Raffaele
G. Giglio di Cefalù

Attività di formazione e docenza:

Relatore e docente per numerosi corsi di formazione e aggiornamento: tematiche inerenti
alla Risonanza Magnetica e Tomografia Computerizzata

Attività di ricerca:

- collaborazione con i ricercatori della LATO per la messa a punto dei protocolli di spettroscopia RM della Mammella, per i trattamenti MRgFUS dei Fibromi Uterini e delle metastasi ossee
- collaborazione con U.O. di Neuro Riabilitazione al protocollo sperimentale di fMRI "Default Mode Network e Disturbi della Coscienza"
- collaborazione come tecnico di riferimento ai protocolli di ricerca mirati alla cura della Sclerosi Multipla

Ogni professione deve avere il proprio corpo di conoscenze

“ La disciplina radiografia è considerata da molti come una semi-professione perchè la base delle conoscenze è stata costruita da lavori di ricerca fatta da altri, medici e fisici medici.

*S. Nixon, Professionalism in radiography,
Radiography (2001) 7, 31–35, 2001*



La nostra professione è significativamente sottorappresentata se confrontata
con le altre professioni sanitarie. ...

...ricerca bibliografica...

If radiographers are unable or unwilling to look more closely at present practice and role development, others closely allied to imaging departments may seize the initiative and leave radiographers on the sidelines.

V. Challen, S. Kaminski and P. Harris, RESEARCH-MINDEDNESS IN THE RADIOGRAPHY PROFESSION, Radiography (1996) 2, 139 151

Radiography as a profession should not rely on others, but should take responsibility for itself.

Henwood S. Looking at responsibilities in CPD & What is effective CPD and how do I evaluate it?, Synergy 2000: Aug. 6–9.

The importance of research as a source of theory and development of the knowledge base will be increasingly recognized as occupations strive to maintain professional status.

S. Nixon, Professionalism in radiography, Radiography (2001) 7, 31–35, 2001

...the knowledge base for radiography is constantly evolving, and advances in new technologies have meant the current potential for research is high.

S. Nixon, Professionalism in radiography, Radiography (2001) 7, 31–35, 2001

In line with new developments and advances in patient care and service delivery, there is a need to ensure improved opportunities for members of the allied health professions to develop their skills in

- accessing, appreciating and using research evidence;**
- undertaking research and considering research careers and**
- harnessing existing capacity to influence the wider research and development agenda.**

Department of Health. Meeting the Challenge: A Strategy for the Allied Health Professions. London: DoH, 2000 (quotes: pages 23 & 31)

If our professional standards are to be maintained (or better still improved) it is clear that we need to base our practice on research-based evidence.

T. Gambling, P. Brown, and P. Hogg, Research in our practice—a requirement not an option: discussion paper, Radiography (2003) 9, 71–76

Barriers will be broken down, services will become integrated, health care workers will be required to pull together to meet the demands of the users.

S. Nixon, Professionalism in radiography, Radiography (2001) 7, 31–35, 2001

...need to see this change as an opportunity.

S. Nixon, Professionalism in radiography, Radiography (2001) 7, 31–35, 2001

Documento programmatico

Piano strategico per lo sviluppo della Ricerca nell'ambito professionale del Tecnico Sanitario di Radiologia Medica

Introduzione

Il gruppo nazionale di lavoro "Ricerca, Formazione e Sviluppo professionale" della Federazione Nazionale TSRM è lieto di presentare il documento "*Piano strategico per lo sviluppo della ricerca nell'ambito professionale del TSRM*", il cui intento è quello di definire proposte concrete per sviluppare le capacità di ricerca nell'ambito della propria professione, delineando le responsabilità individuali, manageriali e professionali, oltre ad offrire una guida sulla realizzazione di tali aspettative. Si prevede che questo documento possa sostenere il cambiamento all'interno delle strutture di diagnostica radiologica, per immagini e radioterapia, in modo da garantire che l'assistenza pratica, centrata sul cittadino, diventi completamente basata sulle evidenze scientifiche (EBM – *Evidence Based Medicine*).

Il gruppo di lavoro riconosce con gratitudine il sostegno e l'appoggio della Federazione Nazionale TSRM per la preparazione e stesura di questo documento.

Premessa

Numerose direttive del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) sono state prodotte in merito alle responsabilità delle professioni sanitarie e delle loro istituzioni accademiche per fornire cure basate su evidenze scientifiche, tuttavia la carenza di ricercatori nel servizio sanitario è in contrasto con queste direttive.

I laureati provenienti dai corsi di laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia, devono essere in grado di praticare la professione in sicurezza e utilizzare una base di conoscenze nel loro processo decisionale. È quindi importante che la dirigenza professionale sostenga le opportunità di ricerca, consentendone lo sviluppo e l'espansione. Vi è la necessità di promuovere le Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia, come una disciplina con una propria base di conoscenze, con una ricerca di alta qualità e un profilo di pubblicazioni scientifiche. Nonostante il nuovo percorso formativo professionale, introdotto con la riforma universitaria 270/2004, ponga tra gli obiettivi formativi la cultura della metodologia della ricerca scientifica, il gruppo professionale ritiene che quanto insegnato nei corsi universitari di base, debba essere ulteriormente integrato. Ai TSRM infatti sono richiesti interventi professionali di elevata qualità ed essi devono essere impegnati nell'apprendimento permanente e nello sviluppo delle conoscenze professionali.

La professione è pertanto costretta a rivedere le conoscenze, i metodi, gli interventi e le strategie attuali. Questo significa che non è importante la generazione della

Macro obiettivo

L'obiettivo di questa strategia è delineare le responsabilità e l'impegno richiesto a tutti i TSRM per includere le abilità di ricerca come parte del loro sviluppo professionale, per il progresso della professione in toto e per il bene dei cittadini



Obiettivi



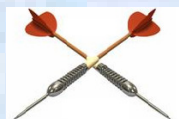
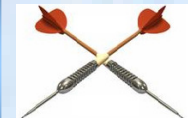
Utilizzo dei risultati dell'attività di ricerca internazionale

Incremento del numero di progetti di ricerca proposti e realizzati da TSRM



Sviluppo di una pratica basata sulla conoscenza

Aumento del numero di ricercatori TSRM post laurea specialistica



Sviluppo di metodologie per la ricerca e la valutazione dei risultati

Valorizzazione dei risultati della ricerca nel proprio lavoro



Fornire servizi ad alta qualità

Garantire le migliori procedure diagnostiche e terapeutiche

Azioni

- **coinvolgere i TSRM interessati**, in parte o per tutto il percorso di carriera nello sviluppo e la gestione della ricerca, assicurando che la professione abbia un'influenza maggiore nel piano di assistenza sanitaria e nella pianificazione futura per la salute e l'assistenza del cittadino;
- **fornire supporto** a tutti i TSRM per impegnarsi nel campo dell'educazione continua, della formazione e della ricerca;
- **promuovere l'informazione** tra i TSRM per favorire la conoscenza dei progetti di ricerca e dei colleghi coinvolti in progetti di ricerca;
- **individuare** eventuali **ostacoli** (culturali, formativi, economici, logistici) verso la ricerca nella professione TSRM e **presentare strategie per risolvere o ridurre** questi problemi;
- sottolineare la necessità di un **approccio multidisciplinare** verso la ricerca;

Azioni

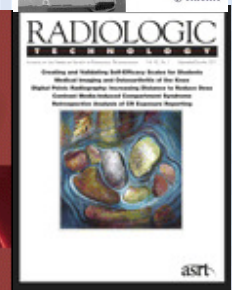
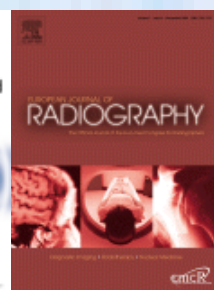
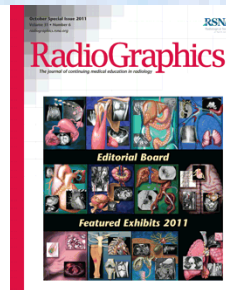
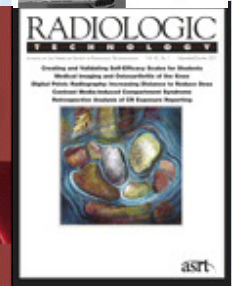
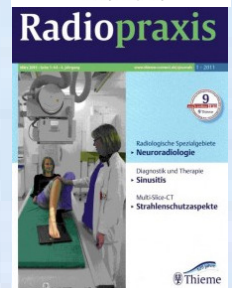
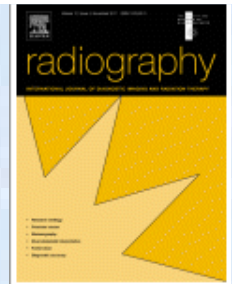
- offrire opportunità ai TSRM di **stringere solide partnership** con gruppi di ricercatori di altre professioni sanitarie o *stakeholder* esterni alla professione;
- **individuare i centri di ricerca con competenze multidisciplinari** in grado di agire come fonti di formazione e tutoraggio e garantire il coinvolgimento dei TSRM in programmi di ricerca locali, nazionali ed internazionali;
- sottolineare che la **diffusione e la pubblicazione dei risultati della ricerca** è fondamentale;
- **rafforzare i legami tra il mondo accademico e il mondo del lavoro**;
- **promuovere contatti** con le istituzioni e le associazioni scientifiche, con l'industria, con l'università e con dipartimenti governativi;
- **identificare e favorire il raggiungimento degli obiettivi di ricerca maggiormente caratterizzanti il proprio profilo professionale**;
- **istituire premi e borse di studio per progetti di ricerca e formazione.**

Disegno attuativo

- Percorso strutturato di Dottorato di Ricerca (*PhD*) per TSRM.
- Indirizzo clinico per i laureati Master (laurea magistrale italiana)
- Assegnazione di fondi da impegnare in progetti di ricerca (fondazione Progenies?)
- Sito web della Federazione Nazionale TSRM come strumento informativo
- Collegi come promotori di iniziative in tematica di ricerca
- Valutazione annuale delle attività di ricerca nell'ambito della professione
- Coordinatori per la ricerca scientifica a livello regionale

Publicazione e diffusione

I TSRM devono essere incoraggiati a presentare e pubblicare i risultati delle proprie ricerche, utilizzando le numerose riviste scientifiche nazionali ed internazionali di settore. Se la ricerca non viene pubblicata, non può davvero essere classificata come tale, e non può consentire il trasferimento delle conoscenze dalla ricerca alla pratica e alla formazione.



Le barriere percepite



Mancanza di tempo



Mancanza di soldi



Mancanza di idee

da Philip Darbyshire, Practice research mythbusters,
Nursing review, march 2010

**Scarsa conoscenza della
lingua inglese**

**limitate opportunità di
eventi formativi sulla
metodologia della
ricerca**

**mancanza di fiducia e
consapevolezza da
parte dei TSRM nella
possibilità di
partecipare
attivamente a progetti
di ricerca**

**carenza di
finanziamenti per la
realizzazione dei
progetti di ricerca**

**mancanza di equità
nella distribuzione dei
finanziamenti
disponibili**

Finanziamenti

- sarà necessario un notevole sostegno economico-finanziario per i progetti di ricerca futuri svolti dai professionisti TSRM



- In Italia le fonti pubbliche di finanziamento per la ricerca nel biennio 2011-2013 ammontano a 6.089.000.000€ e sono articolati in vari fondi



- Le professione deve diventare attiva a chiedere l'assegnazione di questi fondi



Riassunto:

La strategia proposta si basa su 3 principi chiave:

Formazione:

*per fare **Ricerca** servono **Ricercatori***

Formulazione delle domande di Ricerca:

*ogni **Ricerca** sta cercando una **Risposta***

Finanziamenti:

*senza **Risorse** nessuna **Ricerca***

Conclusioni

- Le aspettative nei confronti di tutte le professioni sanitarie, sia da parte dell'utenza che del governo, per migliorare la qualità dei servizi sono sempre più elevate; pertanto la necessità dello sviluppo di una cultura rivolta alla ricerca è molto sentita e rappresenta una delle sfide più importanti anche per i professionisti TSRM. La qualità e il riconoscimento del lavoro di ricerca intrapreso permettono di verificare l'efficacia della pratica professionale e consentono di offrire al cittadino la migliore procedura diagnostica e terapeutica disponibile.
- I TSRM devono avere fiducia e motivazione per crescere professionalmente e hanno bisogno di essere incoraggiati a valutare le procedure e a modificarle, se le evidenze scientifiche lo richiedono. Le dichiarazioni del codice deontologico *"nell'esercizio della professione il TSRM valuta ed agisce sulla base di evidenze scientifiche. A tal fine, il TSRM individua come strumenti appropriati la formazione continua, la ricerca e il miglioramento continuo della qualità in sanità"* sottolineano ancora una volta l'importanza del coinvolgimento personale di ogni professionista TSRM.

Documento tematico: Ecografia



In occasione ed al termine del dibattito conclusivo del Congresso Nazionale di Riccione 2011 la Federazione Nazionale dava mandato al neo-costituito gruppo di studio "Ricerca, Formazione & Sviluppo professionale del TSRM" di elaborare un documento che evidenziasse la situazione attuale di impegno dei colleghi TSRM nei confronti della tecnica in discussione: **Ecografia.**

Possiamo distinguere...

- ecografie condotte con finalità diagnostiche dirette
 - ecografie condotte con finalità diagnostiche indirette
 - ecografie condotte a supporto di attività assistenziali
-
- Il primo gruppo si riferisce alle ecografie così dette dinamiche in cui si fa diagnosi in tempo reale pertanto le esegue chi poi referta l'esame.
 - Il secondo si riferisce a quelle ecografie che consentono di rilevare: lunghezze, larghezze, diametri, angoli, presenza o meno di flussi e se presenti, di quale intensità, etc...
 - Il terzo è rappresentato da quelle ecografie che facilitano l'esecuzione di altre manovre (es. infermiere che controlla la pervietà del vaso per incannulare la vena).
 - Per partire abbiamo tentato di semplificare la questione: il primo è del medico, il terzo è di chiunque ne abbia bisogno, il secondo è quello che vorremmo diventasse del TSRM.

Esami possibili

- **Esami ecografici osteo-articolari:**
 - **screening per la rilevazione e la valutazione delle anomalie di sviluppo dell'anca nel neonato (metodo Graf)**
 - **ultrasonografia ossea quantitativa (screening per osteoporosi)**
- **Esami ecografici cardio-vascolari:**
 - **Ecocardiografia**
 - **Indagini Ultrasonografiche Eco-Color-Doppler del sistema vascolare**
- **Esami ecografici d'organo:**
 - **Ultrasonografia mammaria**
 - **Ultrasonografia della tiroide**
 - **Ultrasonografia della prostata**

Nascono alcune domande...

- La formazione di base è adeguata a utilizzare la tecnica per la centratura e la localizzazione di particolari anatomici da misurare? si? no? perché?
- Se non tutti, quali esami ecografici, sono protocollabili in modo che l'operatore TSRM ove richiesto sia in grado di documentare dei reperti secondo un protocollo condiviso e riconosciuto?
- Il report, inteso come documentazione della propria attività, per il TSRM può trovare uno spazio clinico alla pari di altri paesi europei?
- Quale tipo di formazione occorre per raggiungere i tre livelli di abilità necessari : base, certificazione, master?

- Il documento è in via di elaborazione, non ancora completamente condiviso all'interno del gruppo, con alcuni punti ancora da chiarire



Obiettivi e limiti

- Il documento vuole avviare una **discussione aperta**

- Con il documento si auspica uno **sviluppo** in un settore che al momento è di nicchia

- Gli **scenari per il futuro** sono da definire coinvolgendo colleghi che già operano nel settore



Conclusioni

- L'analisi della letteratura, della situazione didattica e del contesto pratico ha fatto emergere che ci sono ancora una lunga serie di questioni aperte, alle quali il solo gruppo "Ricerca, Formazione e Sviluppo professionale" non può dare risposte definitive.
- L'approccio di un inserimento graduale della figura del TSRM nell'ambito dell'ecografia può essere una strategia praticabile, ma per avere maggiore successo nell'impresa, va affrontato INSIEME alle altre figure professionali coinvolti nelle procedure di ecografia.
- La progettazione dei percorsi di specializzazione o di laurea va condivisa e discussa in maggiore dettaglio con i responsabili delle facoltà universitarie.
- Si auspica che la tematica "Ecografia e TSRM" sia ulteriormente sviluppata all'interno della categoria coinvolgendo anche altri colleghi con esperienze dirette nel settore, sia all'interno della nostra categoria professionale che da altre. (Tecnico di Fisiopatologia Cardiovascolare, Tecnico di Neurofisiopatologia, Infermieri).

INSIEME!



Per finire...

- Suggestimenti
- Proposte
- Colleghi





...per l'attenzione!
...per la collaborazione!

Bibliografia: TSRM e Ricerca

Research-Mindedness in the Radiography Profession, V. Challen, S. Kaminski and P. Harris, Radiography (1996) 2, 139-151

Professionalism in radiography, S. Nixon , Radiography (2001) 7, 31–35

Research in our practice—a requirement not an option: discussion paper, T. Gambling, P. Brown, and P. Hogg, Radiography (2003) 9, 71–76

Evidence-based radiography, B. Hafslund , J. Clare, B. Graverholt, M. Wammen Nortvedt, Radiography (2008) 14, 343-348

Qualitative methods in radiography research: a proposed framework, J. Adams, T. Smith, Radiography (2003) 9, 193–199

Radiography and research: A United Kingdom perspective

C. Malamateniou, European Journal of Radiography (2009) 1, 2-6

Meeting the Challenge: A Strategy for the Allied Health Professions. London: Department of Health, (2000), 23 -31

Evidence-based Radiology: Steps 1 and 2—Asking Answerable Questions and Searching for Evidence, M. Staunton, Radiology: Volume 242: Number 1—January 2007

Evidence-based Practice in Radiology: Steps 3 and 4— Appraise and Apply Interventional Radiology Literature, M. M. Maher, P. A. Hodnett, M- K. Kalra, Radiology: Volume 242: Number 3—March 2007

Evidence-based Practice in Radiology: Step 5 (Evaluate)— Caveats and Common Questions, D. E. Malone, M. Staunton, Radiology: Volume 243: Number 2—May 2007



Bibliografia: TSRM e Ricerca

Development and challenges of a new academic discipline, radiography science , S. Ahonen, E. Liikanen, European Journal of Radiography, V.1 – Issue3, 2009

This is not the end, nor is it the beginning—but it is the end of the beginning—getting to grips with the research process, T. Gambling, P. Brown, P. Hogg, Radiography (2003) 9, 161–167

Research funding for Radiography – the rules of the game, P.G. McKenna, C. O'Neill, I. McIntyre, Radiography (1995) 1, 145-149

Leadership in Research, N.-J. Lee, T.G. Gambling, P. Hogg, Radiography (2004) 10, 69-73

Establishing rigour in qualitative radiography research, F.J. Murphy, J. Yelder, Radiography (2010) 16, 62-67

Looking at responsibilities in CPD & What is effective CPD and how do I evaluate it?, Henwood S. , Synergy,(2000) aug, 6–9

Development and Testing of the Context Assessment Index (CAI), B. McCormack et al., Worldviews on Evidence-Based Nursing, (1/2009), 27-35

From MSc dissertations to quantitative research papers in leading journals: A practical guide, G. Marshall , P. Brennan, Radiography (2008) 14, 73-77



Bibliografia: Documento programmatico

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca,
Programma Nazionale della Ricerca 2011-2013
http://www.miur.it/Documenti/ricerca/pnr_2011_2013/PNR_2011-2013_23_MAR_2011_web.pdf

Ministero della Salute,
Schema di Piano Sanitario Nazionale 2011-2013
http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_1454_all_egato.pdf

Presidenza dei consigli dei Ministri,
Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano concernente il nuovo sistema di formazione continua in medicina - Accreditamento dei Provider ECM, formazione a distanza, obiettivi formativi, valutazione della qualità del sistema formativo sanitario, attività formative realizzate all'estero, liberi professionisti. (09A14613)
<http://www.normativasanitaria.it/jsp/dettaglio.jsp?id=31442>

Raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio del 23 aprile 2008
sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, 6.5.2008, C111/1
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:111:0001:0007:it:PDF>

The Society of Radiographers,
Research in the Radiography Profession, 2005
http://www.scor-managers.org.uk/pdf/issue8_pdf11.pdf

Federazione Nazionale Collegi Professionali Tecnici Sanitari di Radiologia Medica,
Codice deontologico del Tecnico Sanitario di Radiologia Medica, 2004

Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica,
Linee Guida del Programma Nazionale di Ricerca, 2000
<http://www.miur.it/UserFiles/1064.pdf>

The European Higher Education Area,
The Bologna Declaration of 19 June 1999
http://www.ond.vlaanderen.be/hogeronderwijs/bologna/documents/MDC/BOLOGNA_DECLARATION1.pdf

Decreto Ministeriale 26 settembre 1994, n. 746,
Profilo professionale Tecnico Sanitario di Radiologia Medica, 1994
<http://www.normativasanitaria.it/jsp/dettaglio.jsp?id=6611>

Mischo-Kelling M., Konzept für die Entwicklung von Forschung an der Landesfachhochschule für Gesundheitsberufe Claudiana – Aufbau einer Forschungsabteilung, 2009 (in pubblicazione)



Bibliografia: Ecografia

Società Italiana di Ultrasonologia in Medicina e Biologia, Documento SIUMB per le Linee Guida in Ecografia, SIUMB Editore, 2005

Journal of Ultrasound, Standard per una corretta esecuzione dell'esame ecografico, Speciale 2009 (disponibile su: http://www.siumb.it/files/doc/linee_guida_esame_ecografico.pdf ultimo accesso: 06.09.2011)

Società Italiana Radiologia Medica, traduzione delle linee guida della European Society of Musculoskeletal Radiology, Linee guida Tecniche per Ecografia muscoloscheletrica, 2008

Commission on Accreditation of Allied Health Education Programs, Standards and Guidelines for the Accreditation of Educational Programs in Diagnostic Medical Sonography, 2007

Joint Review Committee on Education in Diagnostic Medical Sonography , National Education Curriculum for Sonography, 2008

American Institute of Ultrasound in Medicine, AIUM Practice Guidelines, 2008 (disponibile su: <http://www.aium.org/publications/guidelines.aspx>, ultimo accesso: ottobre 2011)



Contattateci!

Coordinamento.ricerca@tsrm.org

Le coordinatrici:

Antonella Iadanza

iadanza.antonella@hsr.it

Irene Rigott

irene.rigott@asbz.it